



La Cina a caccia di petrolio: siglato accordo con la Libia

La compagnia petrolifera cinese PetroChina Co. ha accettato un contratto annuale che vedrà l'acquisto del greggio libico come una prima mossa del suo genere per Cina dal 2013, ha riferito un portavoce della società cinese.

Offerte simili di Royal Dutch Shell Plc e BP Plc sono state fatte all'inizio di quest'anno con la Libyan National Corporation (NOC).

Nel frattempo, fonti del NOC hanno fatto sapere che la Libia sta mantenendo la produzione di petrolio stabile a 1,1 milioni di barili al giorno poiché una maggiore produzione da due dei suoi maggiori giacimenti petroliferi compensa l'impatto di una fermata al giacimento di Al-Feel.

“La produzione da Sharara e i giacimenti petroliferi di Waha sono saliti a 300.000 barili al giorno ciascuno, recuperando la produzione persa da Al-Feel”, ha aggiunto la persona che ha familiarità con la questione.

Mellitah Oil Company, che insieme al colosso petrolifero italiano Eni, gestisce il giacimento petrolifero di Al-Feel, è destinata a caricare quattro carichi di petroliere questo mese, ciascuna con circa 600.000 barili, secondo un programma di carico stabilito.

Il giacimento di Al-Feel produce oltre 70.000 barili al giorno su una capacità di 100.000 bpd.

Forza maggiore è stata dichiarata dallo scorso venerdì dal NOC al giacimento di petrolio di Al-Feel dopo che aveva ritirato tutti i lavoratori dopo le proteste per i ritardi di pagamento da parte della Petroleum Facilities Guard (PFG).